

EUROPARC

(Federazione dei Parchi naturali e nazionali d'Europa)*

Relazione sulle attività - Anno 2017

Gianfranco Tamburelli

1. Introduzione

Nel 2017, EUROPARC ha svolto numerose attività riguardanti in particolare le relazioni tra cambiamento climatico e aree protette (AP), il ruolo delle attività agricole nella gestione del territorio e nella conservazione della biodiversità, l'importanza del turismo sostenibile anche per il recupero di aree marginalizzate e devastate, la cooperazione transfrontaliera nella gestione delle AP.

Da ricordare, tra le attività tenutesi prima e dopo l'assemblea generale e la conferenza annuale, il Seminario di Siggen (Germania) su: *L'Agricoltura sostenibile nelle AP* (10-13 marzo 2017); l'incontro TransParcNet su: *Cambiamento climatico, cambiamento dei parchi*, ospitato dall'eco-regione transfrontaliera delle Alpi Giulie (che comprende il Parco Nazionale del Triglav, Slovenia, e il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Italia) (6-8 giugno 2017); l'incontro su: *La Carta europea per il turismo sostenibile: lavorare per sostenere la ripresa e il rinnovamento* tenutosi a Barisciano, L'Aquila, presso il "Centro di ricerca floristica appenninica" (25-28 ottobre 2017) e la cerimonia di premiazione con l'assegnazione di tale Carta a 21 AP, tenutasi a Bruxelles presso il Parlamento europeo (7 dicembre 2017).

Con riguardo all'incontro di Barisciano e alla cerimonia di Bruxelles, è da sottolineare l'importanza della Carta, che contiene raccomandazioni pratiche su strumenti e procedure per il turismo sostenibile nelle AP collaborando con tutte le parti interessate. L'elemento centrale della Carta sono le partnership stabilite per definire e attuare una strategia comune e un piano d'azione quinquennale per il territorio. Al momento, 164 Parchi in 20 Paesi hanno ricevuto questo prestigioso riconoscimento. Tra le aree premiate in dicembre, la Riserva Naturale Monte Rufeno, il Parco Naturale delle Alpi Marittime / Parco Nazionale del Mercantour e, per la prima volta, l'Area marina protetta Penisola del Sinis - Isola Mal di Ventre, il Parco Nazionale del Gargano, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, il Parco Nazionale dell'Aspromonte, le Reti di Riserve del Trentino.

L'attività principale svolta da EUROPARC nel corso dell'anno è stata tuttavia la Conferenza su: *Nuove voci, Nuove visioni, Nuovi valori - per le persone e la natura in Europa*, alla quale hanno partecipato oltre 300 delegati di 37 nazionalità. La Conferenza, tenutasi nell'area delle Magic Mountains (Portogallo), ha analizzato anche le questioni relative al turismo sostenibile, inserendosi così nel contesto delle iniziative volute dall'ONU, che ha dichiarato il 2017 Anno internazionale del turismo sostenibile.

* EUROPARC è una rete per le aree protette (AP) naturali e nazionali, che lavora per migliorare la gestione delle AP europee attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio di idee ed esperienze. I membri della Federazione rappresentano centinaia di istituzioni e organizzazioni attive in 36 Paesi (v. <http://www.europarc.org/>).

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2017 da EUROPARC

Tutte le attività svolte da EUROPARC nel 2017 concernenti le summenzionate tematiche sono rilevanti per l'Italia e per il CNR. Al riguardo, sembra utile formulare alcune osservazioni. Anzitutto, per celebrare la Giornata europea dei parchi (24 maggio 2017), la Federazione europea ha scelto il tema: *Changing Climate, Changing Parks*, volendo così sensibilizzare l'opinione pubblica non solo sull'impatto dei cambiamenti climatici, ma anche su come i parchi e le singole persone possono contribuire a mitigarne gli effetti.

In secondo luogo, molti parchi lavorano con comunità agricole hanno partecipato al Seminario di Siggen. Il Seminario ha proposto un quadro di gestione volto a consentire pratiche agricole più sostenibili; sono state costruite nuove partnership, definiti nuovi standard, ideati nuovi programmi. EUROPARC ha identificato una serie di storie di successo relative a partnership già esistenti in parchi nazionali, regionali e periurbani europei, dove è stato possibile conciliare gli interessi agricoli con la conservazione della biodiversità e le azioni di adattamento al cambiamento climatico. Aree protette e agricoltori possono essere alleati; l'interdipendenza tra gestione delle AP e esigenze agricole deve essere pienamente riflessa nella politica agricola comune (PAC). Per raggiungere questo obiettivo, EUROPARC sta posizionando le AP (compresi i siti NATURA 2000) nell'attuale dibattito sulla PAC post-2020, delineando modi concreti su come le AP possono integrare gli interessi agricoli con le preoccupazioni ambientali.

In terzo luogo, l'incontro sulla Carta europea per il turismo sostenibile nelle AP tenutosi a Barisciano, ospitato da Federparchi - Italia con il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, è stato finalizzato anche a sostenere le imprese e la popolazione locale a seguito dei devastanti recenti terremoti nell'area.

Infine, due membri della Federazione hanno ricevuto il certificato del programma “Transboundary Parks - Following Nature’s Design”, volto a promuovere e supportare la cooperazione tra i parchi europei attraverso le frontiere¹.

Passando ora alla Conferenza EUROPARC su: *Nuove voci, Nuove visioni, Nuovi valori - per le persone e la Natura in Europa*, i suoi lavori si sono concentrati sul ruolo delle AP come territori modello per uno sviluppo sociale inclusivo, rispettoso dell'ambiente ed economicamente equo. Tra i relatori invitati, monsignor Francisco Madero Frojan, che ha illustrato il concetto di “spiritualità ecologica” e ha condiviso la visione dell'Enciclica papale *Laudato Si: a cura della nostra Casa Comune*, e il Commissario UE per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca, Karmenu Vella, che ha inviato un video sottolineando la necessità di un migliore collegamento tra Natura e persone, ribadendo che “le aree protette aumentano la consapevolezza del valore della Natura e apportano molteplici benefici”.

Sedici workshop hanno permesso ai partecipanti di discutere in profondità argomenti diversi, come: ▪ *A New Alternative Solution for PA Management? Private Management of PAs*; ▪ *The Law of Nature: Managing N2000 Sites; Be a Farmers Friend. Sustainable Agriculture in PAs*; ▪ *Climate Change and*

Tourism Industry - Reducing Carbon Footprint, Resources Use and Pollution; ▪ Transboundary Cooperation - A Model to Connect Wildlife and Unite People; ▪ Making an Impact - Measuring the Impact of People in Periurban Parks.

L'Assemblea generale ha eletto il Presidente e i nuovi membri del Consiglio per il periodo 2017-2010, tra i quali Enzo Lavarra, Presidente del Consorzio per la gestione del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo. In concomitanza con l'Assemblea EUROPARC, si è riunita l'Assemblea di FEDENATUR (Associazione europea dei parchi perurbani), che ha deciso di sciogliere ufficialmente la rete di parchi perurbani per integrare la rete EUROPARC.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2017 all'interno di EUROPARC e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Nel corso del 2017, Tamburelli ha sviluppato diverse attività di ricerca e di alta formazione di interesse, e in dialogo con, EUROPARC. Tra queste, considerando le attuali tendenze nel campo della gestione delle AP nel più ampio contesto dell'evoluzione del diritto ambientale, sembra opportuno menzionare la predisposizione di una relazione su: *Cooperazione internazionale per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile - La situazione attuale*, presentata alla Conferenza su: "From 'Legal Protection of Nature' to the Ecological Law of Ukraine", tenutasi a Kiev, presso l'Università Nazionale "Taras Shevchenko" (26 maggio 2017)².

Il Rappresentante del CNR ha poi partecipato all'Assemblea, alla Conferenza e alle altre attività realizzate da EUROPARC in Portogallo a settembre. In particolare, è intervenuto al Seminario su: *Cooperazione transfrontaliera - Un modello per collegare la fauna selvatica e unire le persone*. Nonostante l'acceso dibattito sull'apertura o 'chiusura' dei confini nazionali che ha percorso l'Europa negli ultimi anni, i manager delle AP coinvolti nel programma transfrontaliero di EUROPARC hanno infatti sviluppato rapporti di lavoro molto positivi e conseguito risultati rilevanti. Due casi studio sono stati ampiamente discussi: quello della cooperazione tra i parchi nazionali di Oulanka e Paanajärvi (Finlandia / Russia), che pone alcune domande molto attuali (*come possiamo operare al confine tra UE e Russia? che tipo di benefici, che tipo di problemi dovremo affrontare?*)³; e l'esperienza del Parco Nazionale di Šumava, nell'area di confine tra Repubblica Ceca, Germania e Austria (*quali sono gli ostacoli e i limiti di questa cooperazione?*)⁴.

Nell'Assemblea, il Rappresentante del CNR ha sostenuto la rielezione di Ignace Shop come Presidente e l'elezione di Enzo Lavarra come membro del nuovo Consiglio della Federazione.

L'impatto della partecipazione del CNR a EUROPARC e delle attività svolte dal suo Rappresentante sulla comunità scientifica italiana è chiaramente correlato all'approccio dinamico e innovativo della Federazione europea a varie problematiche che richiedono il progresso delle conoscenze scientifiche in una molteplicità di settori, l'arricchimento delle competenze concernenti la gestione del patrimonio naturale e culturale, una maggiore effettività e efficacia dei sistemi di *governance* del territorio.

In relazione a tali esigenze e finalità, Tamburelli ha sviluppato progetti di ricerca e attività di alta formazione che collocano lui e l'Istituto di studi giuridici internazionali (ISGI) in una posizione di eccellenza nei campi del diritto internazionale e europeo dell'ambiente e dei sistemi giuridici per la gestione sostenibile dei parchi internazionali, transfrontalieri e nazionali⁵. Sembra al riguardo opportuno evidenziare che nel 2017 Tamburelli è stato nominato membro individuale della World Commission on Environmental Law (WCEL) della World Conservation Union (IUCN)⁶.

Informazioni sulle attività di EUROPARC e sulle attività svolte dal Rappresentante del CNR nel contesto della Federazione sono state ampiamente diffuse, in particolare attraverso la cooperazione con il Master in "Diritto ambientale" dell'Università Sapienza di Roma e la Rivista "Gazzetta Ambiente". Al momento, il Rappresentante del CNR sta svolgendo alcune ricerche sull'evoluzione della governance delle AP e sulla PAC e l'agricoltura sostenibile nelle AP.

4. Valutazione della partecipazione a EUROPARC in rapporto ai benefici e ai costi della *membership*

La partecipazione del CNR alle attività di EUROPARC è stata - nei vent'anni trascorsi dall'adesione alla Federazione - continua, originale, proattiva. Il CNR, sempre presente alle assemblee e alle conferenze annuali, a volte promotore di eventi a livello europeo, è uno dei pochi enti pubblici di ricerca membri della Federazione. Di tale specificità, e della conseguente potenziale "originalità" del contributo che l'Ente può dare, la Federazione è stata in grado di avvalersi in diverse occasioni, in particolare per quanto riguarda le questioni giuridico-istituzionali in materia di cooperazione transfrontaliera e designazioni internazionali di AP.

Quanto ai costi della *membership*, possiamo osservare che la quota annuale di registrazione a EUROPARC è di € 660, e che il coinvolgimento nelle attività della Federazione richiede almeno la presenza di un rappresentante all'assemblea generale e alla conferenza annuale, che di solito durano quattro / cinque giorni e hanno luogo in un'area protetta europea. Il costo della partecipazione dell'Ente alla Federazione è quindi piuttosto limitato.

I benefici - già evidenziati nei due paragrafi precedenti - sono significativi. La partecipazione a EUROPARC è infatti uno degli strumenti che consentono al CNR di rimanere all'avanguardia nelle conoscenze e nella ricerca su: *a*) lo stato di salute e i problemi dei parchi naturali e nazionali d'Europa (compresi i parchi transfrontalieri, i siti NATURA 2000, le riserve della biosfera ecc.); *b*) le nuove esigenze economiche, sociali e giuridiche legate alla governance delle AP; *c*) i programmi comunitari e nazionali che consentono lo sviluppo nelle AP di attività varie, comprese quelle di ricerca scientifica.

La *membership* facilita inoltre il mantenimento e il rafforzamento di un'ampia rete di partner europei, con i quali vengono continuamente monitorati e analizzati nuove questioni e affrontate nuove sfide.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Alcuni rappresentanti e esperti di istituzioni italiane hanno partecipato alle attività di EUROPARC sui cambiamenti climatici e le AP, sulle attività agricole e la gestione del territorio, sul turismo sostenibile, sulla cooperazione transfrontaliera nella gestione delle AP, nonché ai lavori della conferenza annuale e dell'assemblea. Di fatto, Federparchi è diventata sempre più influente all'interno della Federazione europea e negli ultimi anni CNR e Federparchi hanno spesso condiviso posizioni e iniziative in quel contesto.

Per rafforzare l'interesse e il coinvolgimento italiani in EUROPARC, la definizione di un MoU o un accordo di cooperazione con Federparchi sarebbe davvero opportuna. Tale MoU dovrebbe fornire un quadro generale per lo sviluppo di attività di ricerca, monitoraggio, formazione, consulenza istituzionale, stabilendo anche procedure di consultazione tra le due organizzazioni.

Sarebbe poi importante lanciare insieme a Federparchi un'iniziativa volta alla formulazione - su scala europea - di una strategia, di linee guida, di raccomandazioni per lo sviluppo di ricerche coordinate sul ruolo delle aree protette nelle società moderne, caratterizzate - tra l'altro - dall'accelerazione delle dinamiche di cambiamento ambientale, economico, politico e sociale.

Per migliorare l'interesse della comunità scientifica e del management delle AP, andrebbe poi rafforzata la collaborazione tra i rappresentanti del CNR in EUROPARC e presso la IUCN.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito di EUROPARC

I rappresentanti e gli esperti italiani hanno ruoli importanti nella Federazione. Come notato, Enzo Lavarra è uno dei sei membri eletti del Consiglio di EUROPARC. Lo staff della Federazione ha al vertice un direttore esecutivo, poi un amministratore delegato, che è Federico Minozzi, italiano che lavora per la Federazione europea da oltre un decennio; tre degli altri nove membri dello staff sono italiani: Brigida Napolitano (relazioni interne con i membri), Giacomo Benelli (Carta europea per il turismo sostenibile nelle AP) e Stefania Petrosillo (politica della Federazione).

Il Presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri (che in passato è stato membro del Consiglio), ha partecipato a numerose conferenze e assemblee di EUROPARC e ne rimane membro influente; negli ultimi anni, anche Corrado Teofili (responsabile per la biodiversità e la conservazione di Federparchi) è stato molto attivo.

Tra gli altri italiani sembra opportuno menzionare almeno: Andrea Beltrame e Stefano Santi (rispettivamente, Presidente e Direttore del Parco delle Prealpi Giulie, che si è distinto per la cooperazione transfrontaliera con il Parco del Triglavski Narodni); Sonia Ferrari (Presidente del Parco della Sila, che ha ottenuto la designazione UNESCO di riserva della biosfera); e Giuseppe Antoci (Presidente del Parco

regionale dei Nebrodi, premiato nel 2016 con la medaglia Alfred Toepfer per azioni a favore della conservazione della natura e della biodiversità).

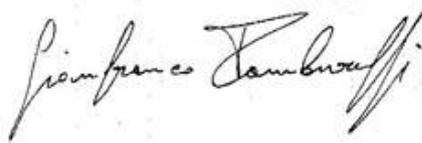
7. Conclusioni

EUROPARC è impegnata, come evidenziato, in numerose attività volte non solo alla conservazione della diversità biologica, ma anche al miglioramento della salute, della cultura e della qualità della vita delle comunità che vivono nei territori delle AP e nelle aree circostanti.

Non a caso, in occasione della cerimonia di apertura dell'Anno Europeo dei Beni Culturali, EUROPARC ha annunciato una partnership con Interpret Europe (Associazione europea per i beni culturali) e il tema scelto per il Seminario di Siggen del 2018 è il ruolo del patrimonio naturale e delle aree protette nell'interpretazione e nella valorizzazione dell'identità culturale.

Vari importanti eventi sono in programma per il 2018. Tra questi, l'annuale incontro TransParcNet si concentrerà sulla *conservazione dei paesaggi fluviali* (sarà ospitato dai Parchi Nazionali Podyjí e Thayatal e sostenuto da INTERREG Austria - Repubblica Ceca). Per celebrare la Settimana Verde dell'UE 2018 “Città verdi per un futuro più verde”, EUROPARC terrà invece un webinar su: *costruire infrastrutture verdi attorno alle città, dalla protezione dei singoli parchi perurbani alla creazione di un grande sistema territoriale verde*⁷.

Infine, la Conferenza EUROPARC 2018, il cui tema sarà *Parchi europei: ispirati dalla prossima generazione*, si terrà nel Parco Nazionale di Cairngorms, in Scozia, a settembre⁸. Il focus dei lavori sarà sui cambiamenti necessari per gestire le PA per le generazioni future.



Gianfranco Tamburelli

Team Leader Research Project on:
*Law and International Cooperation in the Fields of Sustainable Development,
Environmental Protection, and Management of Natural Resources*

Rome, 15 maggio 2018

¹ Dall'adozione, nel 2003, del documento: *Basic Standards Evaluation System*, 23 AP sono state riconosciute come costitutive di 10 'parchi transfrontalieri' nel quadro del Programma della Federazione.

² G. TAMBURELLI ha inoltre tenuto una Lectio Magistralis su: *International Law on Environment and Sustainable Development* presso l'Università ADAMAS di Calcutta (India, 10 marzo 2017), una Lectio Magistralis su: *Current Trends in International Environmental Law* presso l'Università Statale di Mariupol (Ucraina, 19 maggio 2017), e una Lecture su: *International Cooperation for the Protection of the Environment - Achievements, Open Issues*, presso l'Università Borys Grinchenko di Kiev (Ucraina, 23 novembre 2017).

³ See PIRKKO SIIKAMÄKI, <http://www.europarc.org/wp-content/uploads/2017/04/Workshop-11-Oulanka-Paanajarvi.pdf>.

⁴ See MARTIN STARÝ, <http://www.europarc.org/wp-content/uploads/2017/04/Workshop-11-SumavaCaseStudy.pdf>

⁵ Tra le ricerche in via di svolgimento all'ISGI, sembra utile menzionare quelle concernenti (a) la cooperazione internazionale per la protezione e l'uso sostenibile e equo delle risorse naturali transfrontaliere, (b) le designazioni internazionali e europee di AP, (c) il Protocollo di Nagoya alla Convenzione di Rio sulla diversità biologica.

⁶ Tra gli articoli più recenti di G. TAMBURELLI, quello su: *International Cooperation for the Protection of the Environment and Sustainable Development: Real or Supposed Innovations?* è stato pubblicato nel sito web della WCEL (sotto il tema *Governance*, at <https://www.iucn.org/commissions/world-commission-environmental-law/resources/online-papers>).

⁷ La strategia dell'UE per le infrastrutture verdi è stata varata nel 2013 per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e a tutelare gli ecosistemi. Fondamentalmente, consiste in una rete strategicamente pianificata di aree naturali e semi-naturali, progettata e gestita per offrire una vasta gamma di servizi eco-sistemici quali depurazione delle acque, qualità dell'aria, mitigazione e adattamento climatico.

⁸ <http://www.europarc.org/europarc-conferences/>